

LE BRESCIANE ALLO SPECCHIO. Lontane in classifica e protagoniste di una stagione diversa, ma accomunate dalle difficoltà in fase realizzativa e dai pochi punti raccolti

Feralpi Salò senza gol, Lumezzane senza gioia



Andrea Bracaletti alla conclusione contro l'Alessandria: sua l'ultima rete in campionato della Feralpi Salò

Dopo lo 0-0 casalingo di sabato contro l'Alessandria i gardesani non vanno a bersaglio da ben 545 minuti: primato assoluto da quando la squadra è in Lega Pro

Sergio Zanca

Non segna più, la Feralpi Salò. L'ultimo gol lo ha firmato Bracaletti, alla Cremonese, lo scorso 8 marzo. Era l'85'. Da allora sono trascorsi 545 minuti.

I gardesani non sono riusciti a battere il portiere avversario nelle tre gare consecutive allo stadio Turina, contro Arezzo (0-0), Mantova (0-0) e Renate (0-0). Hanno proseguito il digiuno nelle successive due partite esterne: 0-0 a Monza e 0-1 a Busto Arsizio con la Pro Patria, rete di Serafini. E sabato ecco l'ennesimo 0-0, con l'Alessandria.

UN PAREGGIO in bianco dal sapore diverso rispetto ai precedenti, perché ottenuto lottando su ogni pallone in maniera ringhiosa, contro gli orsi piemontesi, che occupano il terzo posto e lottano per salire in B. Hanno spinto con feroce determinazione, impegnando il portiere Branduani in una serie di interventi miracolosi. Con la vittoria l'Alessandria avrebbe scavalcato il Pavia, e sarebbe rimasta a 2 punti di distacco dalla capolista Bassano.

Invece è scivolata a quattro punti. Per gli ospiti, sostenuti da un pubblico caloroso, il ri-

sultato valeva moltissimo. Nonostante la pressione, sono però andati in bianco.

Stretta alle corde, la Feralpi Salò ha barcollato, ed è persa sull'orlo del ko, ma ce l'ha fatta a resistere difendendo con le unghie e con i denti. In contropiede ha addirittura sfiorato il vantaggio con il nuovo entrato Zamparo, che ha impegnato Nordi in una difficoltosa respinta. «Abbiamo ritrovato la verve smarrita, conquistando un punto meritato - ha rimarcato il presidente Giuseppe Pa-



Ma il punto con l'Alessandria è arrivato dopo una prestazione di gran carattere

BEPPE SCIENZA
ALLENATORE FERALPI SALÒ

sini -. Conserviamo il sesto posto, un traguardo storico che ci darebbe la possibilità di partecipare alla Tim Cup». «Di fronte ad avversari di stazza e di esperienza - nessun under 21 schierato, contro i 9 gardesani entrati in campo -, nella ripresa abbiamo sofferto - ammette l'allenatore Scienza -. Però il gruppo ha dato una dimostrazione meravigliosa di tenuta atletica, e di interpretazione del gioco». Il centrocampista Michele Cavion: «Peccato che il gol manchi da troppo tempo. La colpa non va attribuita agli attaccanti, ma è collettiva».

Da quando sono entrati in Lega Pro, vale a dire tra i professionisti, nel 2009, non era mai capitato che i verdeblù restassero all'asciutto per un periodo così lungo. Il precedente record negativo risaliva ai tempi di Gianmarco Remondina.

Dal 22 gennaio 2012 (1-2 col Trapani, rete di Defendi all'11') al 2-2 di Piacenza del 25 febbraio (Bracaletti all'81'; poi Tarana), con l'intermezzo dello 0-0 di Portogruaro, dello 0-1 di Siracusa e dello 0-3 col Pergocrema, i gardesani non hanno segnato per 430 minuti. Adesso hanno stabilito il primato assoluto, con 545'.

Le altre partite

Albinoleffe 0

Torres 1

ALBINOLEFFE (4-4-2): Offredi 6; Salvi 5, Ondei 6, Allievi 6, Anghileri 6 (29st Cortinovis sv); Gazo 6, Spinelli 5.5 (16st Girasole 5.5), Corradi 6, Bradascia 6.5 (1st Pesenti 4); Silva Reis 5, Momentè 5.5. In panchina: Amadori, Pacifico, Nichetti, Maietti. Allenatore: Mangone.

TORRES (4-3-3): Testa 6; Aya 6.5, Marchetti 6, Migliaccio 6, Imparato 6.5; Foglia 5.5, Giuffrida 5.5, Petermann 6 (10st Colombi 5.5); Baraye 7 (35st Scotto sv), Maiorino 7, Bonaiuto 6. In panchina: Costantino, Funari, Bottone, Cerone, Marinaro. Allenatore: Bucchi.

Arbitro: Formato di Benevento 6.

Rete: 38' st Maiorino (rigore).

Note: giornata soleggiata, campo in buone condizioni. Espulsi: 34' st Pesenti per doppia ammonizione, 40' st Corradi per doppia ammonizione. Ammoniti: Gazo, Petermann, Migliaccio, Ondei. Angoli 3-1 per l'Albinoleffe. Recupero 2'+4'.

Renate 1

Pro Patria 1

RENATE (4-3-3): Cincilla 6; Adobati 6, Malgrati 5.5, Riva 6, Morotti 6; Muchetti 6.5, Perini 6, Scaccabarozzi 6.5; Cocuzza 5.5 (27 st Odogwu sv), Spampatti 5.5 (22' st Florian 5.5), Iovine 6. In panchina: Vannucchi, Bonfanti, Mira, Mantovani, Radrezza. Allenatore: Boldini.

PRO PATRIA (4-3-3): Melillo 6.5; Botturi 5.5 (26' st Guglielmotti ng), Lamorte 6, Pisani 6.5, Taino 6; Giorno 6, Arati 6, Palumbo 6 (11' st Baclet 6.5); Candido 5.5, Serafini 6.5, Terrani 6. In panchina: Perilli, Zaro, Bovi, Romeo, Brunori. Allenatore: Montanari.

Arbitro: Federico Sassoli di Arezzo 6.

Rete: 40' pt Malgrati; 45' st Serafini (rigore).

Note: giornata calda e soleggiata. Campo in buone condizioni. Spettatori 600 circa. Ammoniti: Riva, Spampatti, Morotti, Candido, Angoli 5-2 per il Renate. Recupero 0'+5'.

Sudtirolo 0

Mantova 1

SUDTIROLO (4-3-3): Melgrati 5; Tait 5, Kiem 5, Tagliani 5, Peverelli 5; Campo 5 (1' st Marras 5), Bertoni 5, Furlan 5; Fink 5 (17' st Cia 5), Novothny 5 (33' st Sheki-ladze sv), Fischnaller 5. In panchina: Miorelli, Zullo, Ientile, Allegra. Allenatore: Sormani.

MANTOVA (3-4-3): Festa 6; Trainotti 6, Siniscalchi 6, Scrosta 6; Zammarini 6, Pardo 6, Di Santantonio 6, Pondaco 6; Boniperti 6.5 (37' st Zanetti sv), Beleck 6.5, Caridi 6.5 (32' st Gyasi sv). In panchina: Malagoli, Marchiori, Todisco, Blaze, Creati. Allenatore: Juric.

Arbitro: Caso di Verona 6.

Rete: 7' pt Boniperti.

Note: giornata soleggiata e temperatura mite. Terreno in discrete condizioni. Spettatori e incasso non comunicati. Ammoniti: Tait, Zammarini. Angoli 5-2 per il Mantova. Recupero 1'+2'.



Kevin Varas cerca di superare due giocatori della Cremonese: vittoria ancora rimandata per il Lume

Il pareggio per 1-1 ottenuto in casa della Cremonese ha ulteriormente allungato la striscia senza successi: l'ultimo il 27 febbraio in trasferta con il Real Vicenza

Alberto Armanini

Dov'è la vittoria? Il Lume l'ha smarrita al «Menti» di Vicenza il 27 febbraio (0-2, reti di Sarao e Potenza). Da allora, 9 partite e 2 allenatori dopo, si contano solo pareggi (5) o sconfitte (4). Crisi? Non si può nemmeno definirla così, forse.

I limiti sono strutturali e non vi si può porre rimedio con rivoluzioni tattiche, discorsi al vetriolo o provvedimenti estremi. Lo insegna la settimana appena trascorsa.

Lunedì Renzo Cavagna ha rivoltato la squadra: «Consiglierei ai giocatori di lasciar perdere gli allenamenti e recarsi in fonderia o in qualche ospedale». E proprio dall'ospedale è uscito Paolo Nicolato, ricoverato nel pre Como per una colica renale. È tornato sul campo con l'intento di cambiare volto al suo Lume per la trasferta maledetta dello «Zini». È arrivata una mini rivoluzione tattica: ritorno alla difesa a 3, Biondi titolare. Ma si sono presi anche provvedimenti su certi giocatori esclusi dai convocati: Ekuban, Alimi e Meduri su tutti. Può essere un segno o un caso. Ma la storia non è cambiata. A Cremona è andata come sempre, senza vittorie e con

uno svolgimento di gara da lasciare sconcertati.

Come a Venezia la squadra è andata in vantaggio per poi essere agguantata con il passare dei minuti, incapace di gestire il gol. In laguna il vantaggio fu firmato da Alimi, con una punizione-cross infilatasi direttamente in rete. Se quello fu un caso, il gol di Cremona è stato cercato, voluto e perfettamente realizzato: blocco di Varas, gran filtrante di Cruz (un gol e un assist in due gare) e rete di Sarao.

L'attaccante milanese non segnava proprio da Vicenza: «Il gol mancava ma ho sempre saputo che sarebbe arrivato prima o poi. Ho sentito tanta fiducia da parte dell'ambiente, dei compagni, della società e dello staff. Mi sono messo a lavorare e ho aspettato che i sacrifici fatti pagassero». Paolo Nicolato, invece, aspetta che la cattiva sorte si metta a girare finalmente a favore. Va ripetedolo da settimane.

«**NELLE PROSSIME** gare si spera di raccogliere qualcosa di più - sospira -. I giocatori ci mettono impegno, danno il massimo. La partita? La prestazione generale della squadra è stata di grande trasporto e di grande volontà, ma non abbiamo saputo gestire il vantaggio e la superiorità numerica». Già, la superiorità numerica conquistata da Devis Nossà con l'astuzia: una lama a doppio taglio. Nella ripresa, con lo «Zini» a sfavore e un clima rovente, il Lume ha perso la testa. Più di tutti Bagnai, che ha regalato un contropiede-gol ai grigiorossi. A Cremona non si ottiene un successo dal giugno del 1998. In campionato dal 27 febbraio. Domenica c'è l'Albinoleffe, in casa...»



A Cremona non abbiamo saputo gestire il vantaggio e l'uomo in più

PAOLO NICOLATO
ALLENATORE DEL LUMEZZANE